

Palmi

Scarichi, autolavaggio posto sotto sequestro

I reflui industriali finivano direttamente nel torrente San Miceli

PALMI

Sono stati apposti i sigilli ad una azienda di autolavaggio che non ha superato i controlli di tutela ambientale. Il Corpo di Polizia locale di Palmi, diretto dal maggiore Francesco Managò, insieme a personale della Delegazione di Spiaggia di Palmi e della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro, coordinato dal luogotenente Giuseppe Fiorenza e dal 2. capo Silvano Carlini, nell'ambito di indagini tese ad individuare illeciti sversamenti di reflui nei corsi d'acqua e reprimere illeciti ambientali ha controllato un autolavaggio di via Mancuso per verificare la regolarità e se rispettasse le norme in materia.

«Nel sito – hanno spiegato gli inquirenti – si rilevava la presenza di diverse vasche di raccolta delle acque reflue provenienti dai cicli di lavaggio. La vasca centrale avrebbe dovuto depurare le acque dalle scorie per poi recapitare in uno scarico autorizzato e controllato. Grazie alla presenza del funzionario della Città Metropolitana dott. Forestieri si appurava, dalla consultazione degli atti, che invece lo scarico in questione non risultava censito e autorizzato dall'ente competente, come previsto dalle norme del Testo Unico sull'Ambiente».

L'attività finita sotto verifica insiste sul canale naturale de-

nominato Torrente San Miceli. Il personale ha proceduto, quindi, «a verificare ove recapitassero le acque reflue industriali del lavaggio e con i tecnici comunali, eseguendo alcune verifiche con l'immissione nelle vasche di speciale liquido tracciante, si accertava che tutti gli scarichi del lavaggio confluivano direttamente nel canale tombato e quindi nel corpo idrico superficiale "Torrente San Miceli"».

I tecnici dell'Arpacal hanno proceduto al campionamento dei reflui da sottoporre alle analisi di laboratorio per verificare il livello di pericolosità dei liquidi sversati nel predetto torrente naturale. Della vicenda si occupa il sostituto della Procura di Palmi.

Il gip ha convalidato il sequestro preventivo d'urgenza dell'autolavaggio. La titolare è stata denunciata per scarico non autorizzato in corpo idrico superficiale e inquinamento ambientale. ◀(i.p.)



Guardia costiera e Polizia locale.
L'apposizione dei sigilli